

Questi sono i miei soldati. Sotto l'aria composta e disciplinata della loro figura cova un' anima capricciosa e ribelle, come è sempre l'acquerello per la mia mano. Le uniformi sono fedeli alla loro storia, ma ogni soldato è fedele solo alla sua storia personale, anche se ciascuna è rintanata sotto la medesima anonima uniforme. Sono storie tristi che cercano uno slancio di splendore prima di tutto in quell'ingenuo atto di fede all'eterno inganno della guerra, credono di trovarlo nel fascino di quelle uniformi eleganti, concepite non per nascondersi nel paesaggio, ma per essere orgogliosamente viste, ammirate, e anche dal nemico. E magari disegnate

Umberto Scopa



Le truppe italiane che combatterono a fianco di Napoleone

Regno d'Italia  
Fuciliere del  
Battaglione  
Guardie della  
Città di Milano

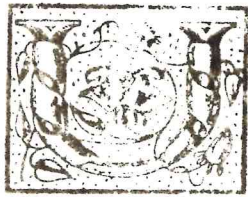
Creata seguendo il  
modello della Guardia  
Municipale  
di Parigi nel 1811

Il battaglione  
combatté, fra  
l'altro, a Lützen





## Cronologia



1796 - 1° marzo



Napoleone è nominato comandante  
in capo dell'Armata d'Italia

1797 - 11° gennaio



Vittoria decisiva di Napoleone nella  
battaglia di Rivoli

17 ottobre

Trattato di Campoformio. Fine della  
prima campagna d'Italia

1798 - 15 maggio



Napoleone parte da Tolone per  
invadere l'Egitto

12 giugno

Napoleone occupa Malta

21 luglio

Battaglia delle Piramidi.  
Vittoria decisiva di Napoleone

Gli italiani delle regioni annesse all'impero (Romagna, Liguria e Toscana) venivano arruolati in reggimenti della Grande Armée e fornirono circa 140.000 soldati.



Tamburino dei  
Granatieri della  
Guardia Reale  
del Regno  
d'Italia

Un battaglione  
di Granatieri  
faceva parte  
del Reggimento di  
Fanteria di Linea  
della Guardia  
Reale, presente ad  
Austerlitz e in  
Russia



segue

1798



Cronologia: <sup>(da qui con citazioni tratte dall'autobiografia di Napoleone)</sup>

28 Luglio "... colonizzerò questo paese. Ho solo 29 anni, alla fine dell'impresa ne avrò 35; non è una vita. Questi 6 anni mi basteranno, se tutto va bene, per andare in India"

31 Luglio "I Turchi possono essere governati solo con la massima severità; faccio tagliare 5 o 6 teste al giorno nelle strade del Cairo... è necessario assumere lo stile adatto a farsi obbedire da questi popoli. E obbedire per loro è temere."

14 ottobre "... un ufficiale che, godendo di buona salute, dia le dimissioni nel corso di una campagna, non può essere par-tito con l'intenzione di acquistare gloria e contribuire a quel grande scopo che è la pace generale... non è degno dei soldati che io comando."

(L'autobiografia di Napoleone a cura di André Malraux)

## Guardia Imperiale

### Uragliatore - Granatiere

Napoleone creò la Guardia Imperiale per dotarsi di un corpo scelto che potesse proteggere la sua incolumità in ogni circostanza. Anche in caso di rivolte interne o colpi di stato. Per questo era composta solo da veterani che avessero già dato prova di assoluta fedeltà.

Per la loro abitudine a lamentarsi Napoleone li chiamava affettuosamente "Grognaards" (che significa brontoloni). E con questo nome sono noti ancora oggi.





Segue dall'autobiografia di Napoleone a cura di A. Malraux

1799 - 2 gennaio " In questo momento sto occupandomi delle operazioni necessarie per indicare il luogo attraverso il quale far passare le acque che congiungano il Nilo con il Mar Rosso. Questa comunicazione è già esistita un tempo, perché ne ho trovato traccia in diversi luoghi.

8 gennaio " Il cittadino Boyer, chirurgo, il quale è stato così codardo, da rifiutare di soccorrere dei feriti, perché questi erano stati in contatto con malati che si supponevano affetti da malattie contagiose, è indegno di essere considerato cittadino francese. Verrà vestito da donna, sarà messo a cavallo di un asino e portato per le strade di Alessandria, con un cartello sulle spalle, così concepito: «indegno di essere un cittadino francese, perché ha paura della morte»

10 febbraio " Il Ramadan, che è cominciato ieri, è stato celebrato da parte mia con la massima solennità. ho svolto le stesse funzioni che una volta svolgeva il pascià.



## La Fanteria della grande armata di Napoleone

Era dotato di equipaggiamento più semplice ed efficace rispetto alle fanterie settecentesche, così poteva percorrere lunghe distanze in poco tempo. Grazie a questa mobilità Napoleone poté trionfare ad Austerlitz.

I moschetti a pietra focaia dell'epoca erano molto imprecisi e lenti da ricaricare, oltre ad una gittata molto ridotta. Per questo gli scontri tra fanterie si trasformavano in violenti corpo a corpo.



Fuciliere della Fanteria di Linea - 1812

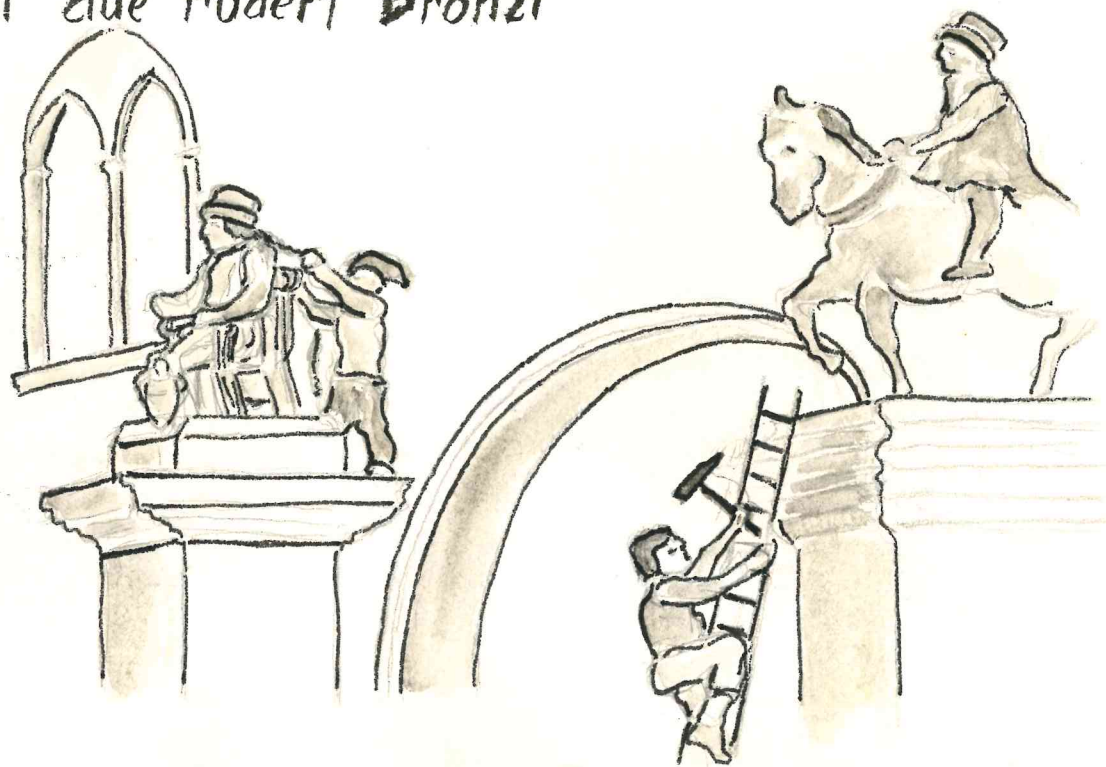
Il copricapo, detto "shako", aveva la coccarda nazionale tricolore e una placca frontale in ottone



Bрани tratti dal romanzo "Il mulino del Po" di Riccardo Bacchelli.

"Sentendo che i francesi entravano in Italia, Boldrini e Mazzacorati vedevano già la ghigliottina in Piazza Grande di Ferrara e la Dea Ragione al naturale sugli altari in Duomo, mentre il Roncaglia si spazientiva dal desiderio di lasciar la stadera della canapa e la penna d'oca e il Libro mastro, per farsi soldato del Generale Bonaparte. Arrivate le truppe francesi al 21 giugno del 1796. L'albero della Libertà fu piantato a fianco del Castello e sui sagrati delle chiese."

"...gettavano il cappio al collo dell'equestre Niccolò e di Borso seduto (n.d.r. le statue)...  
...I soldati francesi stavano a vedere, e il popolazzo ballava e cantava attorno ai due ruderi bronzi"



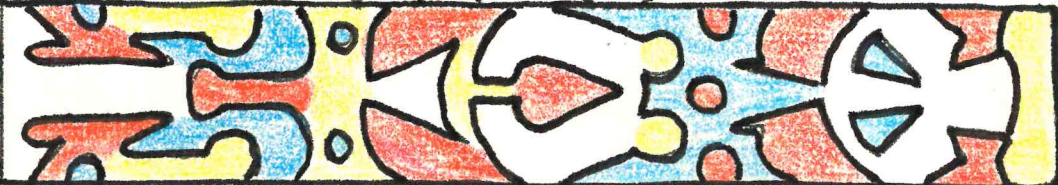
## La fanteria (segue da pag. 7)

Fuciliere della fanteria di Linea  
Anno 1805

Dal 1806 il tradizionale copricapo detto "bicorno nero" viene sostituito da quello detto "shako" (vedi pag. 7).



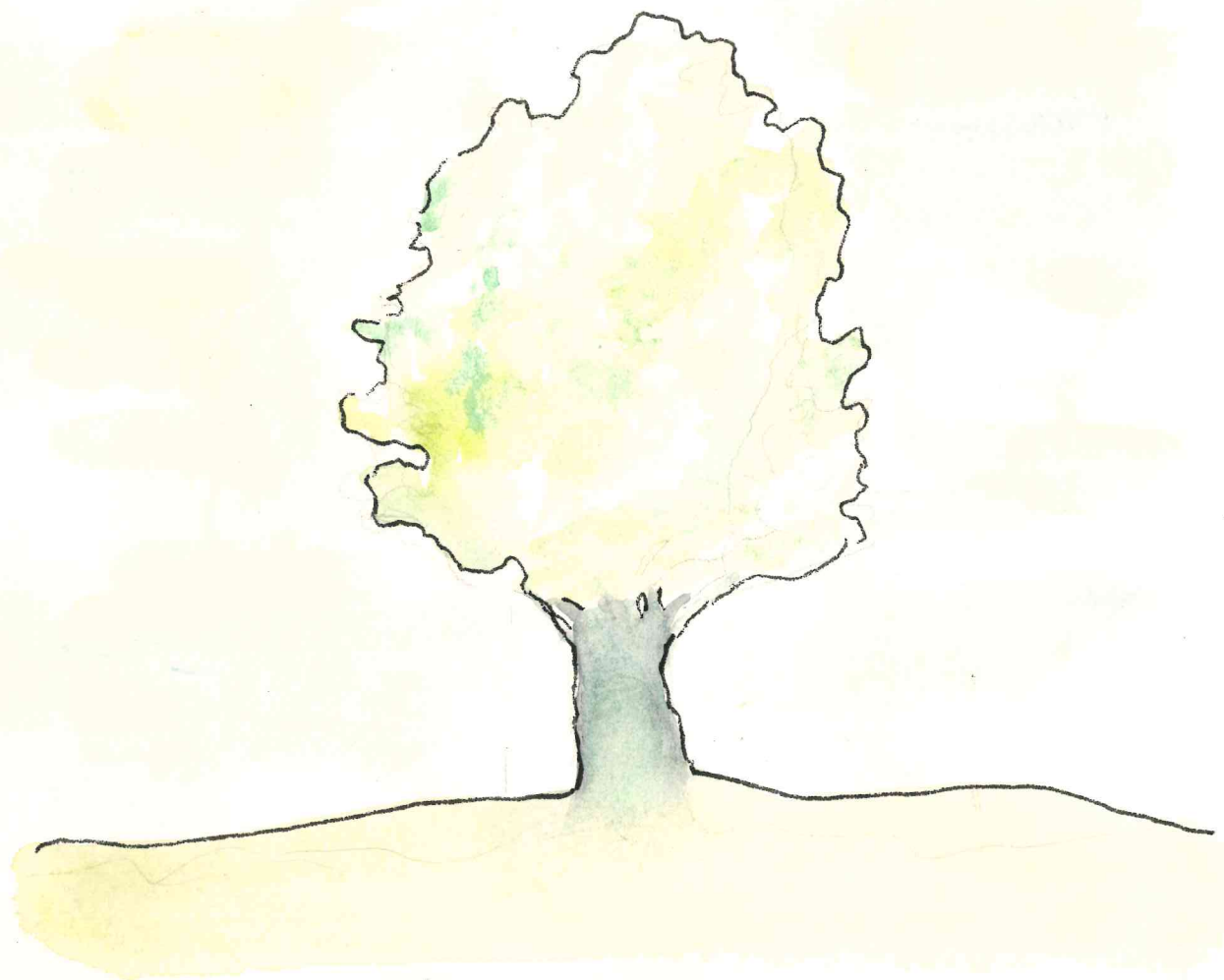
Questa divisa fu adottata dalla neonata Guardia Nazionale, creata allo scoppio della rivoluzione francese per distinguere i nuovi volontari dai vecchi soldati dell'esercito reale. Questa divisa riproduce i colori bianco rosso e blu del nuovo tricolore nazionale.





## Nota mia sugli alberi della Libertà

La diffusione degli ideali della rivoluzione francese aveva trovato nell'albero la simbologia della libertà politica, sociale ed economica. Inizialmente fu il pioppo l'albero più piantato forse anche perché l'espressione francese "peuplier" alludeva al termine "peuple", popolo.



## Fante del Principato di Neuchatel

Dopo la vittoriosa campagna del 1806 contro la Prussia, Napoleone ottenne anche il Principato di Neuchatel. Lo affidò al suo fedele Capo di Stato Maggiore Maresciallo Berthier.

Gli uomini di Berthier indossavano uniformi di colore giallo. Per questo ragione erano chiamati "canarini" dagli altri soldati della Grande Armata.





1799  
4 aprile: [ordine del giorno] Tutti i militari che nelle giornate di oggi e domani, porteranno allo Stato Maggiore le palle da cannone trovate nella pianura, saranno pagati nella misura di venti soldi per ogni palla da 36 o da 33

14 aprile "Da 15 giorni non spariamo una sola palla di cannone; il nemico spara come un ossesso; noi ci accontentiamo di raccogliere umilmente i suoi proiettili, di pagarli venti soldi e di ammucciarli nel deposito dove ce ne sono ormai circa 4000. Abbastanza per fare una bella sparatoria di 24 ore.

21 aprile "... sarà proposta una medaglia da 500 Luigi come premio per il miglior quadro che rappresenti la battaglia di Nazareth. Lo Stato Maggiore farà disegnare dagli artisti che abbiamo in Egitto i costumi dei Mamelucchi...". Copie di questi disegni saranno mandati a Parigi e poi ai più importanti pittori francesi e italiani, che potranno concorrere per il premio.



### Carabiniere

Con l'adozione della corazza nel 1809, l'uniforme dei carabinieri fu completamente rivoluzionata. Il berrettone è sostituito da un elegante elmo in stile neoclassico.

Per non confondere le divise con quelle dei Corazzieri Napoleone dispose di rivestire quelle dei carabinieri con una lamina d'ottone dorato.





## segue dall'autobiografia di Napoleone

1799

9 maggio - "Se ci riesco, come credo, faccio ribellare e armo tutta la Siria. Marcio su Damasco e Aleppo. Mentre avanzo nel paese, tutti gli scontenti ingrossano il mio esercito; annuncio al popolo l'abolizione della schiavitù e dei governi tirannici dei pascià;"



17 maggio - "Soldati, voi avete attraversato il deserto che separa l'Africa dall'Asia con maggiore rapidità di un esercito arabo."



28 maggio - "Avevamo 14 o 16 appestati. Ho riunito il consiglio dei medici, il quale ha dichiarato che questi ammalati non sarebbero sopravvissuti oltre le 24 ore. Ho preferito aspettare piuttosto che abbandonarli ai turchi, i quali avrebbero mozzato loro il naso e le orecchie."



28 giugno - "L'esercito francese, dal suo arrivo in Egitto, ha perduto 5344 uomini. Alla prossima stagione il nostro organico sarà ridotto a 15000 uomini, 2000 dei quali sono negli ospedali, 500 sono veterani, 500 operai che non combattono..."



## Conduttore del treno degli equipaggi <sup>15</sup>



Per varie funzioni di supporto e servizio all'armata furono costituiti appositi corpi militarizzati detti "treni".

I conduttori spesso si spostavano su grossi carri per il trasporto delle vettovaglie o degli equipaggiamenti.

Prendevano parte solo raramente ai combattimenti in prima linea.



Segue dall'autobiografia di Napoleone

1799 22 agosto



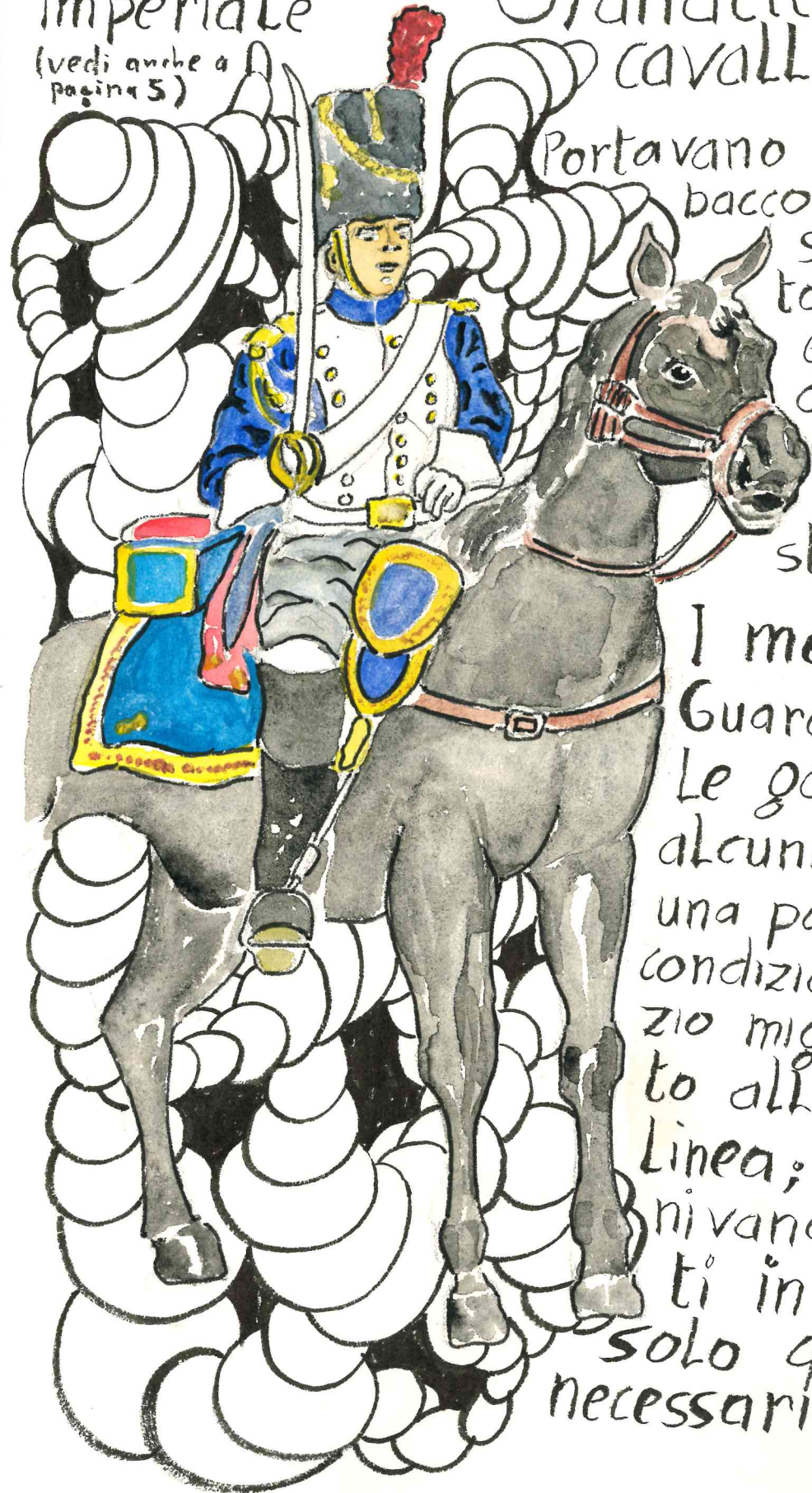
"[al Generale Kléber]... abituato a vedere la ricompensa delle sofferenze e delle fatiche della vita nel giudizio dei posteri, abbandonò l'Egitto con grandissimo rimpianto. L'interesse della patria, la sua gloria, l'obbedienza, i disastri che vi si sono appena verificati, mi spingono a passare in mezzo alle squadre nemiche per recarmi in Europa. Con la mente e con il cuore sarò con voi; i vostri successi mi giungeranno graditi come se fossero i miei... L'esercito che vi affido è composto interamente dai miei figli; in tutto questo tempo ho avuto, anche in mezzo alle più grandi sofferenze, i segni del loro attaccamento; mantenetele in questi sentimenti ...

9 novembre (18 brumaio)

"Che cosa avete fatto di questa Francia che vi avevo lasciato in pieno splendore? Vi ho lasciato la pace e ho ritrovato la guerra! Vi ho lasciato delle vittorie e ho ritrovato dei rovesci! Vi ho lasciato dei milioni e ho ritrovato la miseria!

Guardia Imperiale

(vedi anche a pagina 5)



Granatiere a cavallo

Portavano un alto colbacco di pelo d'orso. Un elemento distintivo erano le cordelline appuntate sulla spalla destra.

I membri della Guardia Imperiale godevano di alcuni privilegi: una paga più alta, condizioni di servizio migliori rispetto alle unità di linea; inoltre venivano impiegati in battaglia solo quando era necessario.



## Estratto da "Ferrara Antica e nuova"

di Raul Bernardello

### Il processo e il supplizio di Don Zanarini

Nel Luglio del 1798 Ferrara è alla vigilia di un clamoroso avvenimento politico-giudiziario: il processo di Don Pietro Zanarini. È accusato di avere atterrato due alberi della Libertà, eretti nella pubblica piazza, adorni delle bandiere tricolorate cisalpine e di aver rivolto ingiurie a quegli emblemi di libertà. Zanarini non nega l'accaduto, sostiene però di avere atterrato i simboli in un impeto di sdegno in quanto collocati sul sacrato della chiesa da una turba di rumorosi giovani provocatori, intesi a disturbare la funzione religiosa.

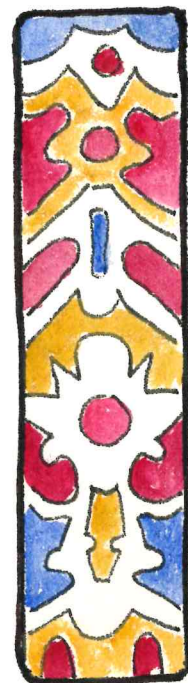
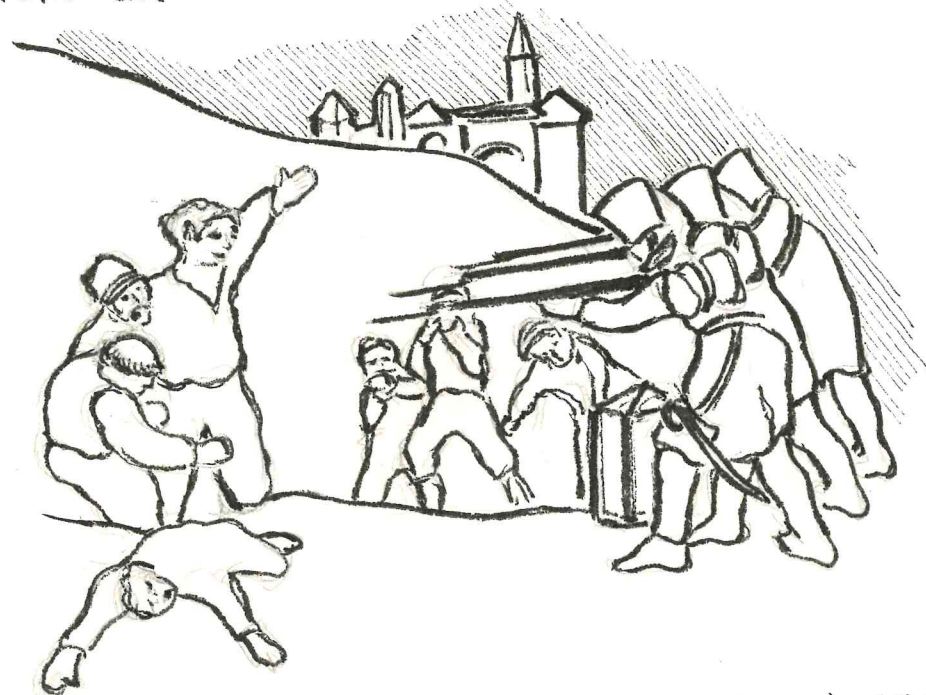
L'art. 11 della Legge del 9 Ventoso anno VI prevede la pena di morte per chi ardisca atterrare un pubblico emblema di Libertà.

Il processo, senza appello, condanna Zanarini a morte per fucilazione.

Zanarini è condotto al luogo del supplizio da una compagnia di soldati polacchi.

Un uomo dall'accento francese, che si qualifica come il Generale Argentier, aiutante di Campo di Bonaparte, incontra il capitano polacco e gli chiede di avere in consegna il sacerdote che reputa innocente. Il polacco, pur riconoscendo il francese come un superiore, risponde che al di sopra di tutti, anche di Bonaparte, è la Legge. Il prete viene giustiziato.

"Il 3 maggio 1808" è un dipinto a olio di Francisco Goya. Rappresenta la fucilazione di patrioti spagnoli che resistevano all'armata francese durante l'occupazione del 1808

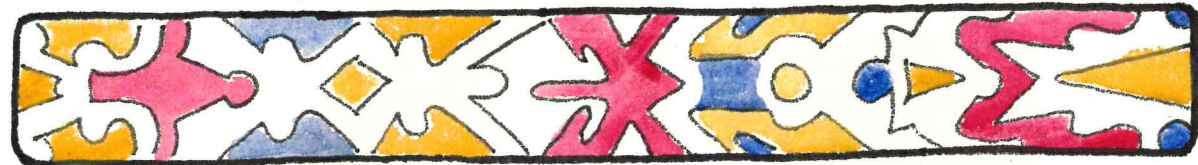


La Spagna per il controllo dello stretto di Gibilterra rivestiva una grande importanza politico-strategica che Napoleone pose al centro dei suoi obiettivi egemonici.

Spacciando la manovra come invio di rinforzi all'esercito spagnolo Napoleone fece entrare 23 mila soldati francesi nella penisola iberica nel novembre 1807. Quando gli obiettivi di Napoleone furono chiari il 2 maggio 1808 il popolo di Madrid diede inizio ad una grande sollevazione rimasta nota come rivolta del 2 maggio.

Poco prima dell'alba del 3 maggio le truppe napoleoniche radunarono centinaia di spagnoli e li fucilarono tutti.

○ Nota mia: Napoleone desiderava ardentemente che l'arte consacrasse le sue imprese (come visto a pag. 12), ma è soprattutto un atto di vile rappresaglia francese che consegnerà ai posteri.





# Appunti: Maria Walewska

I polacchi, e tra essi la nobildonna Maria Walewska, vedevano in Bonaparte l'uomo capace di ricostruire la sovranità del paese. Per questo un consistente numero di soldati polacchi fece parte dell'esercito napoleonico fin dalle sue prime campagne in Italia nella speranza che un giorno questo sacrificio venisse ricambiato dal generale con la costituzione del Libero Stato di Polonia. Ad un ballo del 1° gennaio 1807 Napoleone notò la bellezza di Maria e la strinse d'assedio con ripetute proposte sentimentali. Maria, riluttante, cedette, anche per la mobilitazione dell'aristocrazia polacca e il tacito consenso del marito.



8 febbraio 1807: Battaglia di Eylau. I Granatieri a cavallo (vedi pag 17), sotto il comando di Murat, caricano contro i russi nel mezzo di una terribile tempesta di neve. È la campagna di Polonia. I francesi ottengono una vittoria, ma non decisiva.

15 luglio 1807 - Napoleone vittorioso crea il Granducato di Varsavia.



# Esercito Russo

Granatiere della Fanteria della Guardia

I Granatieri dell'esercito russo erano famosi per la loro alta statura resa ancora più imponente dall'uso della mitria, un copricapo alto e appuntito. La placca frontale della mitria recava incisa l'aquila bicipite russa, simbolo degli Zar Romanov.



Nel 1805 tutta la forza dell'esercito russo venne dispiegata contro la Francia ad Austerlitz ma subì una delle peggiori sconfitte della sua storia.

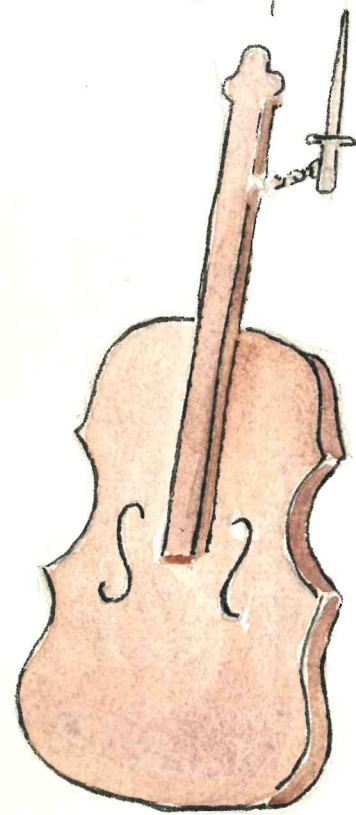
I soldati dello Zar tornarono a battersi nel 1807 a Eylau, e successivamente furono sconfitti anche a Friedland.

In quello stesso anno Napoleone si spartì il mondo con lo Zar Alessandro a Tilsit.



Segue dall'autobiografia di Napoleone

1800 - 27 aprile



" Non c'è uomo più pusillanime di me quando faccio un piano militare: esagero tutti i pericoli e i mali possibili nelle diverse circostanze. Mi trovo in una agitazione assolutamente dolorosa... quando poi ho preso una decisione, dimentico tutto, a eccezione di ciò che può farlo riuscire.

Amo il potere io, ma lo amo da artista... lo amo come un musicista ama il proprio violino. Lo amo per trarne dei suoni, degli accordi, dell'armonia.

20 maggio - " Il San Bernardo era coperto di neve e la salita estremamente ripida. Il Generale Marmont, comandante dell'artiglieria, ha impiegato due mezzi. Innanzitutto sono stati preparati degli alberi, scavati a forma di U; all'interno di questi sono stati appoggiati i pezzi da 8 e i mortai; poi, 100 uomini si attaccavano a un cavo, trascinavano il pezzo e impiegavano due giorni per trasportarlo oltre il San Bernardo.

## La cantiniera

Approvvigionamenti e razionamento del cibo nell'esercito napoleonico



Il cibo era preparato e distribuito dalle cantiniere, mogli di soldati che avevano scelto di seguire il coniuge in guerra; ogni battaglione aveva quattro cantiniere, ogni squadrone ne aveva due.

Ogni soldato della Grande armata portava nel suo bagaglio personale le razioni per soli quattro giorni. Le salmerie di ciascuna unità trasportavano razioni addizionali per ulteriori otto giorni. A queste si aggiungevano le requisizioni di cibo alle popolazioni locali che erano all'ordine del giorno.



# Dal romanzo di Gilles Lapouge "La battaglia di Wagram"



"... Il giovane rispose che anche lui era lì per via di Linneo. Intendeva procedere a delle classificazioni, annoverare specie, classi, sottoclassi. Si era divertito a ordinare tutti quei soldati, o meglio le rispettive uniformi, in base ai loro caratteri principali e secondari. Non possedevano forse anch'essi, come gli insetti o le piante, corzaletti, antenne, corazze, peluria, peli, colori? Sì, era un esercito di farfalle che sarebbero finite infilzate su dei tappi in una grande scatola. In fondo quel Linneo è uno scrittore militare. Mette insieme degli eserciti, con i suoi coleotteri, ma chi copia l'altro: i soldati o gli insetti?"



Nota mia -

La battaglia di Wagram (5 e 6 Luglio del 1809) fu uno degli scontri più sanguinosi delle guerre napoleoniche, coinvolse oltre 300 mila soldati, e si concluse con la pesante sconfitta dell'esercito austriaco.

# Esercito austriaco



Granatiere della fanteria di Linea ungherese

Tutte le unità militari dell'impero asburgico erano solite posizionare dei piccoli rametti di quercia sui propri copricapi; questo tipo di portafortuna era noto come Feldzeichen.

La fanteria di Linea dell'esercito austriaco era composta da due unità, quella tedesca e quella magiara.



# Dal romanzo di G. Lapouge La battaglia di Wagram

"Da sempre, tutti gli eserciti d'Europa pullulano di donne - vivandiere, mogli e amanti di soldati, per non parlare delle prostitute. Cito famose vivandiere francesi, Pauline Foures, che Bonaparte era stato sul punto di sposare...

In Italia Bonaparte aveva ordinato di imbrattare le prostitute col nerofumo, tanto per scoraggiarle, ma quelle non si davano per vinte.

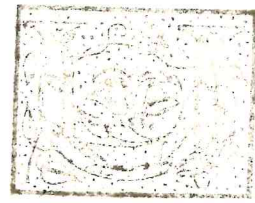
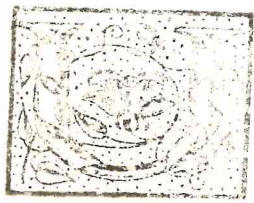
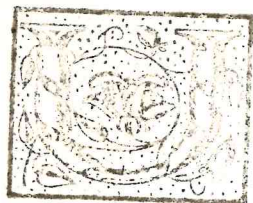
Pauline Foures era la moglie di un tenente dei cacciatori a cavallo dell'Egitto. Napoleone ne fece la sua amante. I soldati l'avevano soprannominata "La Cleopatra di Napoleone". Per poterne disporre come sua amante Napoleone spedì l'ignaro marito a Parigi come latore di dispacci.

Napoleone l'aveva conosciuta a il Cairo durante la campagna d'Egitto nell'agosto del 1798

# Cacciatore a cavallo della Cavalleria Leggera

Alla cavalleria leggera spettava il compito di esplorare il territorio e effettuare ricognizioni.

I cacciatori a cavallo furono introdotti nel 1776



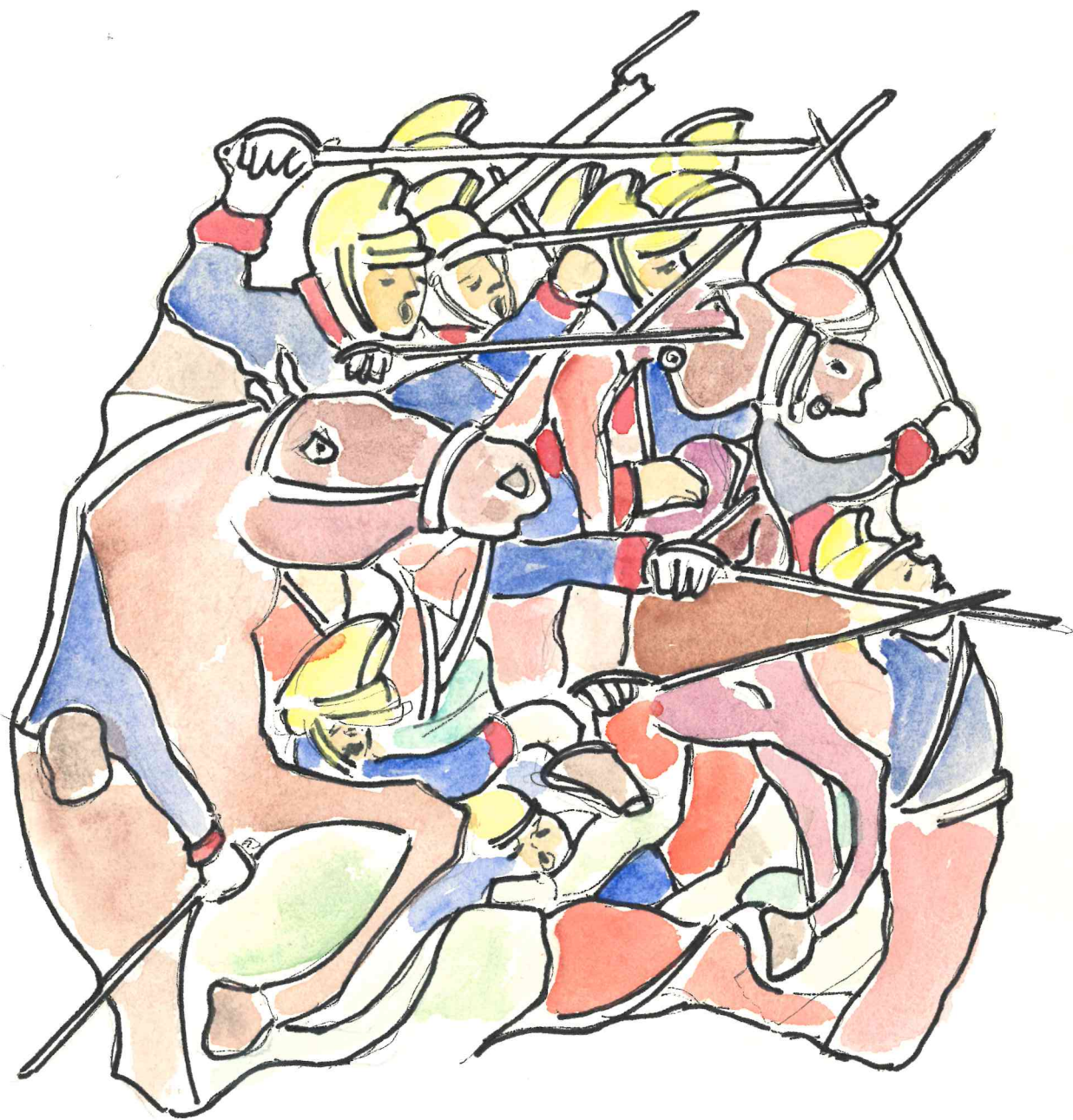


# Waterloo

18 giugno 1815

Brani tratti dai miei appunti sul romanzo "I miserabili" di Victor Hugo.

Il campo di Waterloo ha oggi quella calma propria della terra, sostegno impassibile dell'uomo e rassomiglia a qualsiasi altra pianura. La notte tuttavia si sprigiona quasi una bruma popolata di visioni ... e se qualche viandante vi passa ... lo afferra l'allucinazione della catastrofe ... il sognatore spaurito vede il lampeggiare delle sciabole, lo scintillare delle baionette, il fiammeggiare delle bombe ... sente il clamore vago della battaglia fantasma: quelle ombre sono i granatieri, quei bagliori i corazzieri; quello scheletro Napoleone, quell'altro Wellington; tutto ciò non è più, eppure cozza e combatte ancora; e i dirupi si imporporano e gli alberi rabbriviscono e la furia sale sulle nubi, e nelle tenebre tutte quelle alture selvagge, Mont-Saint-Jean, Hougomont, Frischemont, Papelotte, Plancenoit, appaiono vagamente coronate da turbini di spettri che si sterminano fra loro.





# Waterloo

Da "I miserabili" (Victor Hugo)

"Grazie al cielo i popoli sono grandi al di fuori delle Luoubri avventure della spada. Né la Germania, né l'Inghilterra, né la Francia stanno in un fodero: Nel momento in cui Waterloo è tutta un tintinnio di spade al di sopra di Buchler la Germania ha Goethe e al di sopra di Wellington l'Inghilterra ha Byron... Il loro ingrandirsi nel secolo diciannovesimo non ha per origine Waterloo: soltanto i popoli barbari crescono d'un tratto dopo una vittoria: si tratta della vanità passeggera, dei torrenti gonfi per un temporale: i popoli civili, soprattutto nel nostro tempo, non si elevano, né si abbassano per la buona o cattiva sorte di un capitano...

Giuseppe Garibaldi (4-7-1807 2-6-1882)





Tratto da "Garibaldi nell'immaginario Popolare" (a cura di Franco Ragazzi)

... Quando Garibaldi fu eletto alla nuova  
Assemblea Nazionale francese come de-  
putato l'elezione fu invalidata per  
il timore della sua grande popo-  
larità in Francia; Victor Hugo,  
che sognava di farsi biografo di  
Garibaldi, si dimise per protesta...  
In Inghilterra una blusa chiamata  
Garibaldies era di gran moda....  
Quando Garibaldi arrivò a Londra  
centinaia di migliaia di Londine-  
si scesero per le strade per ve-  
dere l'eroe italiano che aveva con-  
quistato un intero regno e dopo  
averlo ceduto ai Savoia, era torna-  
to a coltivare il suo isolotto...

Riflessioni mie : Le camicie rosse sono un eser-  
cito irregolare di formazione spontanea. Le sue file si in-  
fittiscono via via di volontari accorsi da tutta Italia per se-  
guire Garibaldi. Li trascina quella promessa di riscatto  
dalla condizione di  
oppressione sociale  
che solo la rimozio-  
ne degli oppressori  
stranieri può rende-  
re possibile. Un'Italia  
liberata, che solo se u-  
nita può rimanere libe-  
ra dallo straniero, vuole  
essere per Garibaldi  
anche una promessa  
di riscatto e giusti-  
zia sociale per le  
classi più disagiate.  
L'eredità delle vittorie  
militari di  
Garibaldi, che  
non aspira e  
non può esse-  
re uomo di  
governo,  
possono  
perveni-  
re

solo  
ai Savoia, gli  
unici regnanti  
"regolani" italiani  
già insediati sul nostro  
territorio e forti di un lo-  
ro esercito organizzato. I Savoia raccolgono volentieri  
sotto il proprio dominio i territori conquistati da Gari-  
ibaldi che accrescono il loro regno e il loro prestigio, ma  
la condizione sociale degli oppressi, prodighi di sacri-  
fici per la causa, non è - guarda caso - nei loro piani.





## Ufficiale del 4° Reggimento di Fanteria "Piemonte"



Impiegato nella lotta al brigantaggio in meridione (1864)

Alfonso la Marmora, Ministro della Guerra, aveva iniziato fin dal 1849 la riorganizzazione dell'esercito. Istituisce scuole regimentali per impartire l'istruzione primaria agli analfabeti, stabili che l'avanzamento di grado degli ufficiali avesse luogo non solo per anzianità, ma anche per merito.

Mirò a costituire un esercito di qualità sul modello di quello francese, meno numeroso ma costituito da uomini più preparati con un servizio di leva di 5 anni. Era ammessa, secondo il modello francese la cosiddetta "surrogazione": chi era chiamato alle armi poteva farsi sostituire pagando una somma ad un arruolato non chiamato, detto surrogante. La prima chiamata avveniva per estrazione a sorte.

## Italia coloniale

Dopo solo vent'anni dall'unità d'Italia inizia l'avventura coloniale del nostro paese

Ufficiale italiano del corpo di spedizione in Africa tra il 1885 e il 1888



Le conquiste italiane in più tappe successive:

- 1885 - Eritrea
- 1889 - Somalia
- 1911 - Libia
- 1935 - Etiopia

A differenza delle altre potenze coloniali, il Regno d'Italia scontava una debolezza sul piano economico, finanziario e militare dovuta alla sua giovane età e, soprattutto, ai gravi problemi interni che si era trovata ad affrontare all'indomani dell'Unità. Da questo punto di vista, l'impresa coloniale servì a distrarre l'opinione pubblica con l'esca rappresentata da terre cariche di fascino e suggestione, per le quali si prevedevano

facili conquiste che avrebbero dischiuso chissà quali tesori. La realtà si rivelò assai diversa.

Tutto ebbe inizio con un accordo commerciale: la società navale dell'armatore Raffaele Rubattino (che aveva dato a Garibaldi le navi a vapore per l'impresa dei mille) aveva acquistato i diritti di scalo ad Assab nel 1869. Vendette poi lo scalo, rivelatosi poco remunerativo, allo Stato Italiano. Da lì lo Stato Italiano penetrò nel Corno D'Africa fino ad occuparlo del tutto.



## Soldato italiano delle truppe coloniali in Tripolitania e Cirenaica



Lo sbarco delle truppe coloniali in Tripolitania e Cirenaica avvenne tra il 4 e il 5 ottobre del 1911

Il porto di Tobruch fu il primo ad essere occupato per la sua posizione strategica. Successivamente Homs, Derna, Bengasi e Tripoli

A Tripoli fu evidente che la guerra non sarebbe stata una passeggiata e qui ci fu il primo scontro delle truppe ottomane le quali arruolavano segretamente milizie irregolari (mehalla)

## I soldati alpini

“ Nel 1872 il generale Ricotti, allora Ministro della guerra, con Regio Decreto del 15 ottobre, istituì a guardia della frontiera occidentale e settentrionale, dei reparti di truppe alpine;.... è stabilito che fossero reclutate fra gli stessi alpini e in quegli stessi luoghi dove essi erano nati, che sverano imparato a conoscere palmo a palmo e dei quali distinguono ogni più oscura balza, ogni cresta più sconosciuta.”

(Tratto da Emporium del 1897 mese di novembre)

Ma il loro primo impiego di combattimento sarà nella Guerra d'Africa



Soldato del 1° battaglione alpini d'Africa (1887-88)



# L'esercito germanico

Tratto da Emporium del  
luglio 1896:

L'origine dell'attuale  
organizzazione dell'  
esercito germanico  
risale ai primi anni  
di questo secolo;  
dopo le sconfitte di  
Vena e Auerstädt...  
la Prussia sentì  
sempre più vivo il  
desiderio di costi-  
tuire un forte esercito...  
Il re di Prussia affidò  
la cura di ciò allo  
Scharnhorst. I frutti  
dell'operosità e  
dell'ingegno di que-  
sto insigne generale,  
furono raccolti sulle  
pianure di Waterloo.



Soldato zappatore

La fanteria è ar-  
mata del fucile  
Mauser, modello  
1888, a ripetizio-  
ne, caricatoio  
con 5 cartucce...

Il peso del fu-  
cile scarico,  
senza baio-  
netta, è di  
kg. 3.800. Il  
calibro è mm.  
7.9, la mas-  
sima gittata  
è di m. 3.800,  
però l'alzo è  
graduato solo  
fino a 2.050  
metri. Il pro-  
iettile, del pe-  
so di 15 gram-  
mi, è di piom-  
bo indurito,  
rivestito di  
acciaio....

Metà dei sol-  
dati di ogni  
battaglione  
porta appeso  
al cinturino  
un piccolo  
badile a ma-  
nico corto.